

GLI EUROPEI DI SCHERMA A GENOVA Oro all'ucraino Svichkar, poi i due azzurri. Oggi Fiamingo, Marini e compagni

Galassi: «Il mio argento tutto d'istinto» C'è anche Santarelli sul podio di spada

LO SHOW IN PEDANA

Fulvio Banchero

Seconda giornata degli Europei di scherma a Genova e il medagliere dell'Italia si arricchisce di altre due medaglie al maschile. Sabato all'esordio il primo podio era stato rosa con il bronzo della Martina Batini nel fioretto, ieri ad arricchire il medagliere ecco argento e bronzo conquistati dalla spada maschile da Matteo Galassi e Andrea Santarelli.

Quella del romagnolo Galassi sarebbe stata favola da raccontare, se fosse riuscito a battere nella finalissima l'ucraino Roman Svichkar, al primo oro agli Europei. Per il 20enne azzurro infatti si trattava della prima volta con la casacca dell'Italia in una competizione internazionale ed è

andato vicinissimo a centrare un risultato storico, ma l'ucraino si è imposto per 15-11. Il segreto dell'argento lo racconta Matteo: «Il mio gioco è così tanto istintivo che a volte non mi ricordo neanche che colpo ho fatto e probabilmente questo aspetto ha sorpreso parecchio gli avversari». Quanto alla finale contro Svichkar, il giovane schermidore italiano ammette: «Sapevo che di fronte avevo un avversario tosto e in pedana si è visto tutto il suo valore. Pecca-

to, ma sono molto felice per aver raggiunto un secondo posto comunque importante». Tra l'altro Galassi negli ottavi aveva chiesto il medical time di 5' per un problema allo stomaco. «Mi sono dovuto fermare perché mi è venuto un forte mal di pancia, ma per fortuna sono riuscito a gestirla alla grande».

Il bronzo porta la firma di Andrea Santarelli, battuto in

seminale da Galassi nel derby tutto italiano. «Va bene così, perché volevo smettere di fare scherma e dopo sei mesi di pausa ho deciso di riprendere, e quindi tutto quello che sarebbe arrivato era già un successo. Tornare dopo sei anni su un podio di un Europeo è un grandissimo risultato. Voglio fare i complimenti a Matteo (Galassi ndr) perché ha tirato molo bene».

Nessuna soddisfazione è arrivata invece nella sciabola femminile, che ha visto salire sul gradino più alto del podio Sarah Noutcha (terzo trionfo francese in due giornate) che ha superato in finale l'ucraina Alina Komashchuk. La prima azzurra è stata Mariella Viale piazzatasi all'8° posto, poi dietro Chiara Mormile e Michela Battiston.

A tifare per gli azzurri anche Valentina Vezzali in veste di testimonial dei campionati Europei. «Per tradizione

l'Europa è il fulcro della scherma, ma come si vedrà tra un mese ai Mondiali la nostra disciplina sta diventando sempre più internazionale - le parole di una delle più grandi schermatrici della storia - Sono convinta che la squadra farà molto bene, perché ci sono elementi esperti insieme a giovani di belle speranze».

Oggi terza giornata degli Europei, ultima dedicata alle discipline individuali. Per la spada femminile individuale in pedana le azzurre Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi, Alberta Santuccio, Sara Maria Kowalczyk; per il fioretto maschile Guillaume Bianchi, Alessio Foconi, Filippo Macchi, Tommaso Marini. Come sempre fino ai quarti gare al Padiglione Jean Nouvel, dalle 18 in poi semifinali e finali al Palasport. —



Una stoccata acrobatica di Matteo Galassi. A destra il 20enne insieme ad Andrea Santarelli e sotto Valentina Vezzali alla mostra al Jean Nouvel

